

ex Monastero degli Olivetani - Sala del Bergognone

SCOPO DEL CORSO

La lingua è uno strumento perfetto perché permette al popolo che la parla di descrivere la sua realtà, la sua cultura, il suo ambiente. Non esistono lingue migliori di altre e non esistono lingue superiori; ogni lingua è unica in quanto essa sola permette a chi la parla di esprimere ciò che è, da dove viene, la sua storia.

Il "lombardo occidentale", di cui il milanese è la variante più nota e parlata, ha una vera e propria dignità di lingua data da tre strumenti: una grammatica ben codificata, vocaboli (anche tecnici e tematici), letteratura espressa e documentata quasi ininterrottamente sin dal XIII secolo.

I quattro incontri si prefiggono di porre le basi conoscitive minime della fonetica, delle regole grammaticali e del patrimonio letterario, con gli opportuni confronti con la variante locale parlata a Nerviano

---

	<i>15 gennaio 2009</i>	<i>ore 15:00</i>
1	Introduzione. Finalità del corso. Origine ed evoluzione del dialetto con inquadramento storico	
	<i>5 febbraio 2009</i>	<i>ore 16:00</i>
2	Cenni di letteratura nell'area milanese dalle origini ad oggi. I dizionari e le grammatiche	
	<i>12 marzo 2009</i>	<i>ore 17:00</i>
3	Fonetica, grafia e grammatica	
	<i>2 aprile 2009</i>	<i>ore 15:00 - 16:30</i>
4	I verbi in generale e le loro particolarità nel milanese	

---

Gli incontri saranno integrati da lettura di prosa e poesia di autori antichi e moderni e si terranno con la formula del coinvolgimento dei partecipanti

In collaborazione con

